

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV  
n. 29

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

e di autorizzazione a compiere gli atti di cui all'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale

CONTRO IL SENATORE

**GIUSEPPE RUSSO**

per i reati di cui agli articoli 416 del codice penale; 110, 81, capoverso, e 640, capoverso, del codice penale; 110, 81, capoverso, 471 e 61, n. 2, del codice penale; 81, capoverso, 110, 477 e 61, n. 2, del codice penale; 110, 81, capoverso, del codice penale e 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

(associazione per delinquere; truffa; uso abusivo di sigilli e strumenti veri; falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative; promessa o somministrazione di utilità al fine di ottenere il voto elettorale)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 13 agosto 1992

*Al Presidente del Senato della Repubblica*

ROMA

Roma, 13 agosto 1992

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
(F.to MARTELLI)

*Al Presidente del Senato della Repubblica*

ROMA

Napoli, 23 luglio 1992

In data 17 giugno 1992 il comandante ff dei vigili urbani del comune di Casoria denunciava al Commissariato PS di Afragola che nella mattinata dello stesso giorno si era recato, su richiesta del preside della scuola media statale «Angelo Mozzillo» di Afragola, presso detto istituto, ove aveva accertato che alcuni certificati attestanti la richiesta di passaggio di residenza dal comune di Napoli a quello di Casoria, prodotti da numerosi candidati privatisti, erano palesemente falsi, in quanto appar-

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vano da lui sottoscritti, con firma in realtà apocrifa, ed inoltre recavano un numero di protocollo non corrispondente a quello dell'ufficio dal quale apparivano provenire.

Nel corso delle prime indagini si accertava che i candidati i cui certificati risultavano contraffatti avevano presentato domanda di ammissione agli esami di 3<sup>a</sup> media, in qualità di privatisti, presso la scuola media statale «Palizzi» di Casoria e che erano stati successivamente smistati all'istituto «Mozzillo», per disposizione del Provveditorato agli studi di Napoli, in considerazione del loro elevato numero (circa 140).

Venivano quindi escussi alcuni di essi candidati, i quali negavano di aver mai richiesto il cambio di residenza, confermando in tal modo la falsità dei certificati in atti, e riferivano di essersi determinati a sostenere l'esame per la licenza di 3<sup>a</sup> media presso l'Istituto «Palizzi», per interessamento di tali Romano Cesare, Giovannini Ciro e Colucci Guido, tutti facenti parte del comitato elettorale, o comunque impegnati nella campagna elettorale in favore di Russo Giuseppe, risultato eletto al Senato della Repubblica.

Veniva successivamente escusso dalla polizia giudiziaria tale Agapiti Maurizio, definitosi collaboratore del comitato elettorale del senatore Giuseppe Russo, il quale delineava la struttura e l'articolazione di una associazione per delinquere, finalizzata a commettere i delitti di truffa, falso e corruzione elettorale, indicando anche la suddivisione dei compiti tra coloro che contattavano le persone interessate al conseguimento del titolo di studio, coloro che operavano presso il comune di Casoria redigendo le false certificazioni, e coloro che utilizzavano tali documenti producendoli presso l'istituto scolastico interessato; il tutto, secondo le dichiarazioni dell'Agapiti, era finalizzato al conseguimento di voti in favore di Russo Giuseppe.

Indicava tra l'altro, come autori materiali dei falsi certificati Ianuario Massimo e Pelella Carmine, vigili urbani in servizio presso il comune di Casoria, circostanza assolutamente attendibile, giacchè il timbro usato sui falsi certificati risultava essere

vero e dunque verosimilmente nella disponibilità di personale comunale.

Tali dichiarazioni l'Agapiti confermava al P.M. in data 19 giugno 1992 e 7 luglio 1992. Nel corso di tale ultimo interrogatorio, l'Agapiti riferiva altresì che un fratello di Russo Giuseppe, a nome Russo Ludovico, insegnava presso la scuola media statale «Palizzi» di Casoria, ed indicava nella presenza tra il personale insegnante di questi il motivo per il quale le domande dei privatisti venivano inoltrate presso detta scuola.

La circostanza della presenza tra il personale insegnante del summenzionato istituto del fratello del senatore Russo trovava conferma dalle indagini di PG, dalle quali emergeva altresì che il vigile urbano Pelella era legato da vincoli di parentela con il Russo. Emergeva altresì che il Russo è preside dell'Istituto tecnico «Torrente» di Casoria e gode così di larga influenza nel locale mondo della scuola.

Da ultimo, in data 16 luglio 1992, perveniva a questo P.M. una memoria da parte dell'Agapiti, nella quale si confermava la ricostruzione dei fatti già offerta e si riferiva altresì di un'attività, dallo stesso Agapiti dispiegata, diretta ad ottenere conferme della responsabilità del senatore Russo. Ed in effetti, in una bobina acquisita, sono contenute conversazioni tra lo stesso Agapiti ed il Giovannini, il Romano, tale Mauro Russo, fratello del senatore, nonché registrazioni di conversazioni intervenute tra la madre dell'Agapiti, Savastano Maria Rosaria, con altro fratello del senatore, tale Antonio Russo, e con la moglie dello stesso senatore. Da tutte queste conversazioni risulta confermato almeno il dato della piena corresponsabilità del senatore Russo Giuseppe nella vicenda di cui è causa, nonché il tentativo, esperito dal predetto e dai suoi più stretti familiari, di un «accomodamento» della questione con l'Agapiti, attraverso incontri ed altri contatti.

Si trasmette un duplicato della bobina consegnata dall'Agapiti, con riserva di trasmettere copia della trascrizione di essa, da effettuarsi ai sensi degli articoli 242 comma 2 e 268 comma 7 del codice di procedura penale.

Le suesposte circostanze di fatto integrano, ad avviso di questo P.M., i reati come di seguito specificati:

a) delitto p. e p. dall'articolo 416 c.p. perchè si associava con Ianuario Massimo, Pelella Carmine, Romano Cesare, Giovannini Ciro, Colucci Guido, Agapiti Maurizio e Russo Ludovico, il Russo in veste di organizzatore e promotore, al fine di commettere più delitti contro la fede pubblica, previsti dalla legge elettorale ed altro. Con divisione dei compiti tra i partecipanti alla associazione, consistiti per Russo Giuseppe nella promozione di essa e nella cura dei rapporti col personale docente della scuola media Palizzi di Casoria, per Russo Ludovico, fratello di Russo Giuseppe e docente presso l'Istituto suddetto, nel garantire il proprio interessamento per il buon esito degli esami, per Ianuario e Pelella nella predisposizione di attestazioni false, apparentemente provenienti dal comune di Casoria, per Romano, Giovannini e Colucci - tutti e tre componenti del comitato elettorale per l'elezione del senatore Russo, e comunque collaboratori di questo - nel procacciamento di giovani interessati al conseguimento del diploma di scuola media e per Agapiti nella ricezione dai pubblici ufficiali dei documenti contraffatti e nella presentazione degli stessi presso la segreteria della scuola interessata;

b) delitto p. e p. dagli articoli 110, 81 cpv, 640 cpv c.p. perchè in concorso come sopra e con altri, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, con artifici e raggiri consistiti nella presentazione presso la scuola media statale «Palizzi» di Casoria di false certificazioni relative alla pendenza di una pratica di cambio di residenza, inducevano in errore i responsabili di detta scuola e di altri istituti, nonchè i funzionari del Provveditorato agli studi di Napoli, facendo conseguire a numerosi candidati privatisti all'esame per il conseguimento del diploma di scuola media l'ingiusto profitto consistito nella iscrizione degli stessi, per lo svolgimento degli esami, presso un istituto diverso da quello determinato per legge, con danno per la pubblica amministrazione;

c) del delitto p. e p. dagli articoli 110, 81 cpv, 471 e 61 n. 2 c.p. perchè, al fine di commettere il delitto di cui al capo che precede, in concorso come sopra, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, utilizzavano i sigilli veri del comune di Casoria, facendone uso in modo improprio per la redazione dei certificati di cui al capo che segue, a profitto proprio e delle persone di cui al capo che precede;

d) del delitto p. e p. dagli articoli 81 cpv, 110, 477 e 61 n. 2 c.p. perchè in concorso come sopra, al fine di commettere il delitto di cui al capo B, Ianuario e Pelella, nella qualità di v.u. dipendenti del comune di Casoria, contraffacevano certificati attestanti l'avvenuta richiesta di cambio di residenza da parte delle persone di cui al capo B, e ciò contrariamente al vero, in quanto le relative richieste non erano mai state avanzate dagli interessati;

e) del delitto p. e p., dagli articoli 110 e 81 cpv c.p., 96 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, perchè in concorso come sopra e con più azioni di un medesimo disegno criminoso, al fine di ottenere a vantaggio di Russo Giuseppe il voto elettorale, promettevano e davano alle persone di cui al capo B l'utilità di cui allo stesso capo:

in Napoli, Casoria ed altrove, fino al 17 giugno 1992.

P.Q.M.

Letti gli articoli 343 e 344 del c.p.p.;

RICHIEDE

nei confronti di Russo Giuseppe nato a Casoria il 2 gennaio 1936, senatore, l'autorizzazione a procedere in ordine ai reati di cui in premessa ed all'espletamento di tutti gli atti di cui al comma 2 dell'articolo 343 del c.p.p.

*Il Pubblico Ministero*  
(F.to dott. Rosario CANTELMO  
dott. Nicola QUATRANO)